



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**ZONA AI LATI DELLE STRADE CHE DA POZZOLATICO
E TAVARNUZZE VANNO A IMPRUNETA
SITA NELL'AMBITO DEL COMUNE DI IMPRUNETA**

CODICE REGIONALE: **9048048**
CODICE MINISTERIALE: **90081**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 136 DEL 25 MAGGIO 1961**

PROVINCIA: **FIRENZE**
COMUNE: **IMPRUNETA**

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare un quadro naturale, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un profondo e magnifico panorama.

Identificazione dell'area vincolata

La zona ai lati delle strade che da Pozzolatico e Tavarnuzze vanno a Impruneta, sita nel territorio del comune di Impruneta (Firenze) costituita da una fascia di terreno della profondità di metri duecento (cento per lato) tenendo come centro la mezzeria della sede stradale.



Segmentazione del perimetro*

A	LA ZONA AI LATI DELLE STRADE CHE DA POZZOLATICO E TAVARNUZZE VANNO A IMPRUNETA, SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI IMPRUNETA (FIRENZE) COSTITUITA DA UNA FASCIA DI TERRENO DELLA PROFONDITÀ DI METRI DUECENTO (CENTO PER LATO) TENENDO COME CENTRO LA MEZZERIA DELLA SEDE STRADALE
---	---

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 25 MAGGIO 1961

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona ai lati delle strade che da Pozzolatico e Tavarnuzze vanno a Impruneta, sita nell'ambito del comune di Impruneta (Firenze).

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali; visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta; considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 4 febbraio 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona ai lati delle strade che da Pozzolatico e Tavarnuzze vanno a Impruneta, sita nell'ambito del comune di Impruneta (Firenze); considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Impruneta; considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona; riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare un quadro naturale, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un profondo e magnifico panorama;

decreta:

la zona ai lati delle strade che da Pozzolatico e Tavarnuzze vanno a Impruneta, sita nel territorio del comune di Impruneta (Firenze) costituita da una fascia di terreno della profondità di metri duecento (cento per lato) tenendo come centro la mezzeria della sede stradale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Firenze curerà che il comune di Impruneta provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 25 maggio 1961



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Il giorno 4 febbraio 1959 alle ore 11.30 nei locali della Soprintendenza ai monumenti si è riunita la Commissione provinciale di Firenze per la proiezione delle bellezze naturali per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

Proposta di tutela di un territorio adiacente alla via di comunicazione fra Firenze ed Impruneta.

(*Omissis*).

Constatata la presenza del numero legale dei presenti il presidente dichiara aperta lo seduta, ed avendo i signori Poggi e Gioia dichiarato di avere impegni precedenti che limitano loro il tempo disponibile, apre senz'altro la discussione sul 2° capoverso dell'ordine del giorno, e dà la parola al prof. Barbacci, che informa la Commissione dell'esistenza di un voto formato in una precedente adunanza, quando il presidente della Commissione era il prof. Fagnoui, che deliberava di includere nell'elenco delle cose vincolate le due strade che conducono da Firenze all'Impruneta, ma tale vincolo non fu mai pubblicato perchè non si erano presentati casi che destassero preoccupazioni nei riguardi della conservazione dei valori ambientali della zona, mentre negli ultimi tempi, purtroppo, sono sorte costruzioni che deturpano violentemente una delle più belle zone della vicinanza di Firenze. Sapendo poi che è allo studio un piano regolatore del Comune la compilazione del quale è affidata all'architetto Detti si è pensato di proporre la inclusione nel vincolo non solo delle strade, ma anche di un ceno territorio attorno al nucleo urbano in maniera che il nuovo piano regolatore ne tenga conto e regoli più dettagliatamente la edilizia della zona tutelata. Si propone pertanto che venga vincolata una fascia di terreno di 300 m. di profondità su ciascun lato delle due strade che da Firenze menano all'Impruneta, e che siano incluse nel vincolo le località poggio delle Sante Marie, vallata di Bifonica ed il poggio di Sant'Antonio.

Il Sindaco dell'Impruneta arch. Sozzi prende la parola e informa la Commissione che esiste per il comune di Impruneta, una disposizione vincolante del Ministero per i lavori pubblici che obbliga il Comune a trasmettere alla Soprintendenza, per ottenere l'assenso, i progetti di costruzione che devono essere eseguiti in zone particolarmente interessanti dal punto di vista paesistico quali le Sante Marie, Sant'Antonio e la vallata di Bifonica, pertanto, pur essendo consenziente a che vengano vincolate le zone laterali alle due strade di collegamento fra Firenze e l'Impruneta, crede bene non estendere tale vincolo all'intero capoluogo poiché le disposizioni del Ministero dei lavori pubblici mette già la Soprintendenza in condizioni di intervenire: in un secondo luogo essendo allo studio il piano regolatore comunale si provvederà dopo la sua pubblicazione a stabilire vincoli più precisi e dettagliati e differenziati per le diverse località del Comune che presentano diverse necessità di tutela a seconda della loro importanza. Del resto è suo intendimento invitare alle adunanze della C.E. comunale un rappresentante della Soprintendenza.



Nella discussione che segue alle dichiarazioni del sindaco dell'Impruneta intervengono: l'ing. Gioia che solleva obiezioni in merito al piano regolatore per difficoltà di farlo entrare in funzione dati i numerosi controlli e lungaggini burocratiche che esso comporta: il prof. Barbacci che fa notare le differenze di azione fra un vincolo paesistico ed un piano regolatore, che nel caso presente, se ben studiato, potrebbe divenirne il piano paesistico, e l'arch. Poggi che osserva che mentre alla Commissione si chiede di deliberare un vincolo di limitata estensione, il piano regolatore copre tutto il terreno comunale, e pertanto trattasi di cose sostanzialmente diverse, ed eventualmente norme di piano regolatore e vincolo paesistico potranno coesistere e cooperare.

L'ing. Gioia propone quindi che si deliberi il vincolo delle strade con una fascia ai due lati, ma si escluda, come a lui sembra che venga richiesto dal sindaco, il capoluogo, le colline delle Sante Marie e Sant'Antonio e la vallata di Bionica già tutelata a sufficienza dalla disposizione del Ministero dei lavori pubblici.

Il prof. Barbacci esprime i suoi timori per quanto possa succedere proprio nel vecchio centro del capoluogo, ma l'arch. Sozzi lo rassicura affermando che nel paese vero e proprio l'attività edilizia è minima e che il vero pericolo è costituito da una persona, residente a Bagnolo, che sembra abbia intenzione di costruire un intero villaggio e che è la stessa che ha costruito le due case che hanno sollevato la preoccupazione della Soprintendenza; del resto fino a questo momento si è potuto evitare il peggio con le semplici regole vigenti nel Comune.

In quanto alle alture circostanti il paese, è dell'avviso che essendo i terreni, in un caso di proprietà Ecclesiastica e nell'altro di facoltosi signori non intenzionati a vendere, si possa essere sufficientemente tranquilli anche per l'avvenire di tali zone; ove del resto in tanti anni solo due persone hanno avuto la possibilità di costruire una abitazione, per gli oneri che una tale impresa comporta.

Prima di decidere sulla opportunità o meno di imporre il vincolo delle due strade che da Tavarnuzze e da Pozzolatico portano all'Impruneta, i presenti discutono sulla profondità della zona adiacente alla sede stradale da assoggettare a tutela e dopo avere esaminati i possibili aspetti del problema viene deciso di dare alla fascia vincolata una profondità di 200 m. 100 per lato tenendo come centro la mezzeria del nastro stradale.

Posto ai voti il vincolo di tali zone che meglio è individuata sulla planimetria allegata al presente verbale la proposta di includere nell'elenco delle cose da proteggere una fascia di terreno di 200 m. di larghezza adiacente alle strade che da Firenze conducono al paese dell'Impruneta iniziando per la strada di Pozzolatico dal limite comunale e per la via di Tavarnuzze a monte di detta località ove si inizia la pendenza delle vie viene approvato all'unanimità dai signori: conte di Collalto Orlando, prof Alfredo Barbacci, ing. Gioia Giuseppe, arch. Poggi Ferdinando, arch. Sozzi sindaco dell'Impruneta.

La seduta termina alle ore 18.30.

(3234)